



*COMUNICATO ai Lavoratori Autostradali*

## ***Le ragioni dello sciopero***

### **Quello che le aziende autostradali non hanno il coraggio di dire**

Con rammarico riscontriamo la volontà di omettere da parte aziendale le vere ragioni dello sciopero, come se vi fosse un problema di comunicazione, inducendo alla percezione che chi non ha capito è il sindacato.

Perché scioperiamo:

Sono passati ormai cinque mesi dalla scadenza del contratto, avevamo inviato, così come previsto dalla normativa allora vigente, entro Giugno 2015 la piattaforma rivendicativa approvata dalle assemblee dei lavoratori.

Tutti comprendono che ogni mese che passa di mancato rinnovo, diminuisce il potere d'acquisto delle retribuzioni e quindi i lavoratori perdono soldi e le aziende di converso guadagnano sulla mancata erogazione.

Le aziende hanno sostenuto sin dall'inizio una tesi bizzarra mutuata dalla parte più retriva di Confindustria, Federmeccanica, che è quella che, secondo calcoli non meglio identificati, i lavoratori di autostrade invece di vedersi aumentare le loro retribuzioni avrebbero dovuto dare dei soldi indietro alle aziende.

Tale tesi non tiene assolutamente in conto, che le modalità con cui si è definito il precedente rinnovo contrattuale è stato frutto di mediazioni, cinque rate nel triennio, cancellazione indennità di trasferta, ecc. e soprattutto i conti del Sindacato per gli aumenti retributivi, non coincidevano con quelli fatti allora dalle aziende.

Nei primi mesi dell'anno abbiamo dovuto minacciare lo sciopero per poter ottenere l'indennità di mancato rinnovo sempre perché le aziende sostenevano di voler i soldi indietro.

Nel frattempo numerosi settori produttivi hanno rinnovato i propri contratti senza particolari problemi addirittura anche prima della scadenza come previsto dalle regole vigenti.

Dopo numerose sessioni negoziali su questioni normative la trattativa ha affrontato la questione economica e abbiamo sostenuto, con la dichiarazione di uno stato d'agitazione, che se le aziende avessero mantenuto tale posizione avremmo mobilitato la categoria.

Non solo non abbiamo mai avuto risposta concreta verso la nostra richiesta di scrivere, da parte delle aziende, di rinunciare alla loro posizione strumentale ed insostenibile, ma addirittura nell'ultima giornata di trattative dove si è consumata la rottura con la dichiarazione di sciopero, ci è stato presentato un documento in forma ricattatoria:

“Saremo disponibili ad abbandonare le nostre richieste, se date la vostra disponibilità a trattare le nostre esigenze” Elenco che prevede tra l'altro:

- Sterilizzazione degli aumenti dei minimi contrattuali
- Revisione indennità maneggio denaro
- Revisione in pejus delle ferie
- Applicazione integrale del Jobs Act

**In sostanza avremmo dovuto accettare una sorta di autofinanziamento, pagare con i sacrifici dei lavoratori , il rinnovo contrattuale!!!!!!!**

Tutto questo in un settore che dal 2010 al 2014 ha visto aumentare, il valore aggiunto di oltre il 20%, il Margine operativo lordo in maniera costante; gli utili in forte crescita, addirittura alcune aziende di oltre il 30% rispetto al 2010, con una redditività media del capitale investito ( ROE), vicina al 10%, con punte del 31%..

Per queste ragioni scioperiamo per ragioni esclusivamente economiche e di ingiustizia, perché è profondamente ingiusto che aziende come quelle autostradali con i risultati economici che hanno non vogliono rinnovare il contratto di lavoro.

E' profondamente ingiusto, iniquo non rinnovare il contratto di lavoro e ledere profondamente la dignità dei lavoratori che hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento di quei risultati.

***Per questo i lavoratori Autostradali  
Scioperano!!!!!!!***

***Roma lì 3/giugno/2016***

***Le Segreterie Nazionali***